

**VALEGGIO.** Iniziativa della biblioteca civica dedicata ai tanti cittadini provenienti dalla Romania che vivono in zona

# Nasce lo scaffale dei libri in romeno

## Ad inaugurarlo il console Calciu

L'idea è nata alle scuole medie del paese, dove è attivo anche un corso di lingua molto frequentato

**Alessandro Foroni**

È stato presentato nel tardo pomeriggio di venerdì, in biblioteca comunale, lo scaffale di libri romeni, collocato all'ingresso della struttura. L'iniziativa punta a mettere a disposizione dell'ampia comunità romena del territorio (900 persone a Valeggio), alcune centinaia di libri dei grandi autori romeni.

«Da sempre», ha dichiarato il console romeno Ion Calciu, arrivato per l'occasione da Trieste, «sosteniamo che è importante conservare le proprie radici, per se stessi e per un migliore inserimento nella vita sociale».

«Avere a disposizione dei libri aiuta a mantenerle. Mi par di capire che è la prima iniziativa del genere in una biblioteca del veronese e non solo». Iniziative simili sono infatti state portate avanti in città di dimensioni maggiori, da Torino a Roma. A spiegare la motiva-

zione di questa raccolta libraria è stata Luisa Fazzini, insegnante della scuola secondaria inferiore, che ha raccontato: «A questo progetto, inizialmente pensato per l'ambito scolastico, diedi subito il nome di Roxana, un'allieva che guardava malinconicamente i libri in italiano e mi resi conto che sarebbe stato un aiuto averne anche nella sua lingua».

«Nelle librerie italiane non riuscimmo a trovare i grandi autori romeni e allora mi rivolsi a Georgeta Carabela, docente di lingua e letteratura italiana al liceo bilingue Dante Alighieri di Bucarest, i cui studenti partecipano e spesso vincono al concorso letterario Valeggio futura. Una consistente donazione è arrivata anche dall'Istituto romeno di cultura e ricerca umanistica di Venezia».

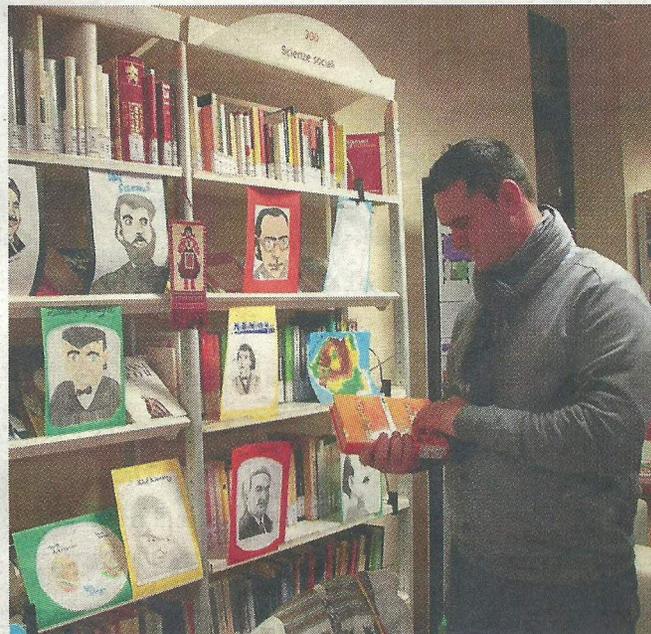
Proprio un'esponente di questo istituto, Corina Badelita, ha tracciato un profilo di Marin Preda e Dan Lungu, due



Il console romeno Ion Calciu

classici della letteratura romena.

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare un'altra iniziativa di particolare rilievo, il corso di lingua e cultura romena che si tiene alla scuola secondaria inferiore di Valeggio. «Ho allievi dai sette ai 18 anni», ha spiegato la do-



Lo scaffale dedicato ai libri romeni FOTO PECORA

cente, Ileana Marasescu, accompagnata dalla mediatrice culturale Cristina Acsinte, «ed alcuni sono brasiliani e cinesi, attirati dal desiderio di conoscere la nostra cultura, mentre i romeni vogliono mantenere le loro radici ed ottenere diploma ed attestato che serve loro anche in Roma-

nia». La dirigente scolastica, Silvana Zamboni, ha sottolineato il grande apporto fornito dalla comunità romena.

Lo stesso concetto è stato ribadito dall'assessore alla Cultura, Leonardo Oliosi, e da quello all'Educazione, Marco dal Forno. ●